



TEATRINO
DI PALAZZO D'ARCO
MANTOVA



ACCADEMIA TEATRALE
“FRANCESCO CAMPEGALLIANI”



STAGIONE TEATRALE
2018-2019



Accademia Teatrale "FRANCESCO CAMPOGALLIANI"

L'Accademia Teatrale "Francesco Campogalliani", associazione culturale senza scopo di lucro, si intitola al nome del celeberrimo burattinaio che aveva tratto l'arte sua dal padre, dal nonno e da chi sa quanti altri ascendenti, autentico figlio d'arte ed artista di schietta umanità, che insieme ai segreti del mestiere aveva ereditato dagli avi i canovacci che andava recitando "a braccio", ora togliendo ora aggiungendo, a seconda delle esigenze e delle opportunità. Autore lui stesso, scrisse poesie in vernacolo, farse, canzonette e commedie in dialetto mantovano, avendo nell'ultima parte della sua vita preso fissa dimora a Mantova, dove lo legavano gli affetti più cari e dove morì nel 1931 all'età di 59 anni.

La compagnia teatrale a lui dedicata viene fondata nel 1946 dal figlio Ettore, musicista e docente di chiara fama per essere stato l'educatore principe di tante voci del melodramma italiano.

L'Accademia Teatrale "Francesco Campogalliani" ha sede dal 1953 nel Teatrino di Palazzo D'Arco, in pieno centro storico della città di Mantova, dove allestisce stagioni teatrali da ottobre a maggio, presentando spettacoli di prosa del repertorio classico e moderno, offrendo all'intera comunità un servizio culturale fruibile da larghissima parte della popolazione con il solo contributo di volontari che svolgono la propria attività con impegno di tipo professionale.

Partecipa annualmente ai più importanti Festivals e Rassegne Nazionali del Teatro Amatoriale ricevendo prestigiosi premi e riconoscimenti anche a livello individuale.

TEATRINO DI PALAZZO D'ARCO - MANTOVA

dal 13 ottobre al 4 novembre 2018

NON SPARATE SUL POSTINO
di **Derek Benfield** • Regia di **Maria Grazia Bettini**

dal 10 novembre 2018 al 6 gennaio 2019

CANTO DI NATALE
di **Charles Dickens** - riduzione teatrale di **Chiara Prezzavento**
Regia di **Maria Grazia Bettini**

dall'11 gennaio al 3 febbraio 2019

IL FANTASMA DI CANTERVILLE
di **Oscar Wilde** - riduzione teatrale di **Chiara Prezzavento**
Regia di **Maria Grazia Bettini**

dal 9 al 24 febbraio 2019

ASSENZE
di **Peter M. Floyd** - traduzione di **Antonia Brancati** • Regia di **Mario Zolin**

dal 9 marzo al 28 aprile 2019

RUMORS
di **Neil Simon** - traduzione di **Maria Teresa Petrucci** • Regia di **Mario Zolin**

I Lunedì del D'Arco

Lunedì 15, 22 e 29 ottobre; 12, 19 e 26 novembre 2018

DENTRO LE FIABE

LETTURE DRAMMATIZZATE E MESSINSCENE TEATRALI CON INTERPRETAZIONE PSICANALITICA

dal 13 ottobre al 4 novembre 2018

NON SPARATE SUL POSTINO

di **Derek Benfield**

Regia di **Maria Grazia Bettini**



Il sipario si apre su una sala del Castello di Elrood abitato dal vecchio Lord, un militare in congedo che spara a chiunque tenti di attraversare il giardino compresi il postino, il droghiere, la cameriera e persino la figlia, e dall'evanescente Lady Elrood che ha appena deciso di trasformare l'antica magione in museo per pagare i debiti. Proprio il giorno dell'apertura del castello ai visitatori arriva, per passare un tranquillo weekend in famiglia, la figlia Patricia appena sposata con Chester, che giunge in stato di completa agitazione poiché ha appena saputo che una coppia di gangster, finita in galera grazie alla sua testimonianza, è evasa e lo sta cercando per vendicarsi. Il criminale Capone ed il suo complice Wedgwood giungono al castello, ma, adocchiato un prezioso dipinto, concedono a Chester di aver salva la vita a patto che li aiuti a trafugarlo. Questi dovrà trovare il modo di nascondere il quadro cercando nel contempo di sfuggire agli assalti della cameriera Ada, da sempre follemente innamorata di lui. Il continuo via vai di Maggie e Bert una coppia di rozzi campagnoli e unici turisti, di Miss Partridge, guida turistica svampita e sconcertante e di George capo scout con cinquanta ragazzini al seguito, disturberanno i tentativi degli sfortunati banditi. Alla fine i gangster riusciranno a fuggire portandosi via un dipinto, ma sarà quello giusto?

Commedia frizzante e scoppiettante caratterizzata dal tipico humor inglese, giocata sui doppi sensi e sulle "gags" si snoda attraverso equivoci, situazioni paradossali e improvvisi colpi di scena che si succedono con ritmo incalzante fino ad un finale sorprendente.

dal 10 novembre 2018 al 6 gennaio 2019

CANTO DI NATALE

di **Charles Dickens**

Riduzione teatrale di **Chiara Prezavento**

Regia di **Maria Grazia Bettini**



Il Natale era una celebrazione religiosa piuttosto severa nell'Inghilterra del 1843, quando Charles Dickens, celebre scrittore in difficoltà finanziarie e creative, scrisse il romanzo breve A CHRISTMAS CAROL.

La storia del vecchio avaro Scrooge e dei tre Spiriti in una Londra fuliginosa e affollata, capace delle miserie più meschine come della più calorosa generosità, era destinata a diventare l'opera più celebre di Dickens – ma anche a forgiare una nuova immagine delle celebrazioni natalizie, fatta di legami familiari, di condivisione, di agrifogli e frutta candita, di calore umano, di gentilezza e gioia.

Dickens ha creato un Natale del cuore dalla solennità misteriosa, felice e attraente al di là del suo significato strettamente religioso, un appello universale alla fraternità e agli affetti. È questo spirito che Maria Grazia Bettini restituisce sulla scena in Canto di Natale, adattato e tradotto appositamente da Chiara Prezavento. Ebenezer Scrooge, il mite scrivano Cratchit e una piccola folla di spiriti, cantori, bambini e pessimi soggetti popolano una vivace, magica parabola moderna capace di commuovere e divertire al tempo stesso – nella migliore tradizione dickensiana.

dall'11 gennaio al 3 febbraio 2019

IL FANTASMA DI CANTERVILLE

di **Oscar Wilde**

Riduzione teatrale di **Chiara Prezzavento**

Regia di **Maria Grazia Bettini**



Adattato appositamente per il teatro da Chiara Prezzavento, questo celebre racconto umoristico venne scritto da Oscar Wilde nel 1887.

È ambientato in un vecchio castello inglese, Canterville appunto, infestato dal fantasma di Sir Simon, un nobiluomo vissuto nel '500 responsabile della morte della moglie, uccisa perché incapace di attendere alle faccende domestiche. Per punizione, Sir Simon era stato rinchiuso dal fratello della moglie in una stanza segreta dove era morto di fame. Da allora il suo fantasma aveva tormentato e spaventato tutti gli abitanti del castello. Questo finché Canterville non viene acquistato da una famiglia americana, gli Otis, che la eleggono a propria dimora per le vacanze. Da subito tra il fantasma e la famiglia americana si crea uno strano rapporto a parti invertite: il fantasma, pur sforzandosi in tutti i modi di spaventare gli Otis, non riesce nel suo intento, diventando invece oggetto di scherzi e angherie, soprattutto da parte dei pestiferi gemelli, figli della coppia. Alla fine Sir Simon è talmente stanco di questi vani sforzi, da evitare di farsi vedere troppo in giro per il castello e trascorre la maggior parte del suo tempo nella cripta segreta dove era stato sepolto. L'unica che sembra provare compassione per il fantasma strampalato è Virginia, la figlia degli Otis, che lo va a trovare e a cui lui confessa la sua colpa e la sua pena. La ragazzina, commuovendosi per la sua vicenda, realizza un'antica profezia secondo cui l'anima di Sir Simon sarebbe stata libera di andare nell'aldilà solo quando un'anima innocente avrebbe versato lacrime sincere per i suoi peccati.

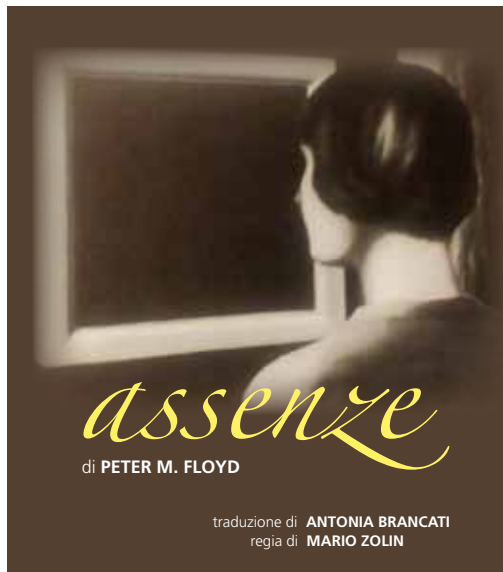
dal 9 al 24 febbraio 2019

ASSENZE

di **Peter M. Floyd**

Traduzione di **Antonia Brancati**

Regia di **Mario Zolin**



Helen Bastion sta perdendo testa e memoria, ma lei non ha nessuna intenzione di “andarsene docile in quella notte benevola” – per dirla con Dylan Thomas. I suoi vuoti di memoria non hanno diminuito il suo bisogno di controllare, e di dirigere con pugno di ferro, marito e figlia, ma ormai il suo mondo sta diventando di momento in momento più caotico – ed Helen è furiosa. All’inizio della commedia è al primo stadio della demenza senile, ed in piena negazione di quello che le sta capitando. Mentre la sua memoria del passato ancora funziona, la memoria recente perde i colpi, e ad Helen capita di perdersi nel suo stesso quartiere – ma finché le è possibile, lei nega l’evidenza.

Noi spettatori vediamo la realtà attraverso gli occhi di Helen: ricordi che si sovrappongono, connessioni temporali che si perdono. Ben presto sentiamo non quello che gli altri personaggi dicono, ma ciò che Helen sente: un inanellamento di parole a volte anche inventate, che insieme non hanno un senso comune. E come Helen, anche noi vediamo il Dottor Bright, che vuole portare Helen all’accettazione della sua condizione, sostenendo che la memoria non conta nulla e che si può vivere molto meglio senza. Nel suo viaggio verso la perdita del senso di sé, a Helen rimane solo un’ossessione: riuscire a ritrovare un rapporto con la figlia che lei ha sempre accusato di aver tradito le sue aspettative abbandonando gli studi di legge per sposarsi e mettere al mondo una figlia. Helen teme che sia troppo tardi per rimediare – e quando alla fine le due donne si confrontano, Helen ormai non capisce più nulla di ciò che la figlia disperatamente tenta di dirle.

Alla fine, ciò che resta è l’accettazione accompagnata da momenti di poetica leggerezza.

dal 9 marzo al 28 aprile 2019

RUMORS

di **Neil Simon**

Traduzione di **Maria Teresa Petruzzi**

Regia di **Mario Zolin**



RUMORS è una farsa scritta da Neil Simon nel 1987. Il titolo è traducibile in italiano come Pettegolezzi, di cui il dramma è pieno, alludendo all'ambiguità del mondo della borghesia. È una divertente commedia americana, dove la molla che fa scattare il meccanismo degli equivoci è costituita da un misterioso sparo in casa del vicesindaco di New York che ha invitato quattro coppie di amici a festeggiare il suo decimo anniversario di matrimonio. Ma all'arrivo della prima coppia, composta dall'avvocato di fiducia e relativa consorte, incominciano i problemi e con essi i *rumors*: Myra, la moglie, non c'è, la servitù nemmeno e il vicesindaco giace nella sua stanza in un lago di sangue, con il lobo dell'orecchio perforato da un proiettile esplosivo forse in un tentativo di suicidio.

Ecco dunque che prende vita il meccanismo di copertura: la serata va avanti, giungono gli altri ospiti, il consulente fiscale con relativa moglie mondana e pettegola, l'analista timido con signora per niente rilassata e, per finire, il neocandidato al senato oppresso da consorte nevroticamente gelosa.

In una girandola di battute e di gags scoppiettanti, le quattro coppie inventano una serie convulsa di bugie, di reciproci inganni per la paura di essere coinvolte in uno scandalo e di perdere così i privilegi economici e sociali conquistati grazie, soprattutto, alla loro amicizia con il vicesindaco e signora; i due, paradossalmente protagonisti della commedia, non appariranno mai in scena quasi a magnificare il superbo congegno di una vicenda inesistente, un divertentissimo castello di sabbia perfettamente orchestrato da Neil Simon.



I Lunedì del D'Arco DENTRO LE FIABE

FREUDIANA
LIBERA ASSOCIAZIONE

LETTURE DRAMMATIZZATE E MESSINSCENE TEATRALI

in collaborazione con ALBERTO ROMITTI, VALENTINA MELLI, LUCIANO NEGRISOLI
medici psicanalisti e psicoterapeuti di FREUDIANA LIBERA ASSOCIAZIONE
che tratteranno il tema della fiaba nello studio della psiche umana

Lunedì 15 ottobre 2018 ore 21,00

CAPPUCETTO ROSSO

da Jacob Ludwíg e Wilhelm Karl Grimm – a cura di Roberta Vesentini

Lunedì 22 ottobre 2018 ore 21,00

IL FIGLIO DELLE STELLE

di Oscar Wilde – a cura di Diego Fusari

Lunedì 29 ottobre 2018 ore 21,00

PUCK DELLE COLLINE

di Rudyard Kipling – a cura di Chiara Prezzavento

Lunedì 12 novembre 2018 ore 21,00

LA VECCHIA SCORTICATA

di Giambattista Basile – a cura di Marina Alberini

Lunedì 19 novembre 2018 ore 21,00

IL PIFFERAIO MAGICO

di Michael Ende – a cura di Maria Grazia Bettini

Lunedì 26 novembre 2018 ore 21,00

FIABE MANTOVANE

di AA.VV. – a cura di Mario Zolin

Serate a ingresso libero

Ricorrenze

CENTENARIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

venerdì 5 e sabato 6 ottobre 2018 ore 20,45

in collaborazione con la Scuola di Teatro Francesco Campogalliani

OH, CHE BELLA GUERRA!

di Luigi Lunari • Regia di Maria Grazia Bettini

Prezzi per questo spettacolo: € 10, ridotti € 8*

GIORNATA DELLA MEMORIA

domenica 27 gennaio 2019 ore 16

PROCESSO A DIO

di Stefano Massini

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

venerdì 8 marzo 2019 ore 20,45

SETTE MINUTI

di Stefano Massini con le attrici della Campogalliani

Serate a ingresso libero

EVENTI COLLATERALI

TEATRINO DI PALAZZO D'ARCO MANTOVA



giovedì 15 novembre 2018

SPETTACOLO OSPITE

Prezzi per questo spettacolo:
€ 10, ridotti € 8*

maggio 2019

SAGGI DELLA SCUOLA DI TEATRO "FRANCESCO CAMPOGALLIANI"

* per Associazioni convenzionate con l'Accademia Campogalliani



ACCADEMIA TEATRALE “FRANCESCO CAMPOGALLIANI”

Piazza d'Arco, 2 – 46100 Mantova
Tel. e Fax 0376.325363



*Prenotazioni per tutti gli spettacoli
in scena al Teatrino di Palazzo D'Arco
dal mercoledì al sabato dalle ore 17.00 alle 18.30
presso la biglietteria del Teatrino di Palazzo D'Arco*

Prezzi degli spettacoli della stagione:

intero € 15, ridotto € 13*, ridotto ragazzi fino a 12 anni € 10

* per Associazioni convenzionate con l'Accademia Campogalliani

www.teatro-campogalliani.it
biglietteria@teatro-campogalliani.it
info@teatro-campogalliani.it



Si ringraziano



Fondazione Comunità
Mantovana Onlus



Fondazione
d'Arco

